## **ISTITUTO COMPRENSIVO BROLO**

Anno scolastico 2014 - 2015

Scuol	la	sede

## P.D.P.

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con Bisogni Educativi Speciali

- Percorso A : ordinario obiettivi comuni alla classe con strategie diverse
- Percorso B : ordinario con dispensa, temporanea o permanente, dalle prove scritte di lingua/e straniere
- Percorso C: differenziato con esonero della/e lingua/e straniere (No Diploma, solo Attestazione)

Alunno/a	
Tipo di BES	
classe	
Coordinatrice di classe:	
Referente FS DSA/BES Prof.ssa Carmela Giuffrè	

# **SEZIONE A**

# Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	
( Servizio Sanitario o privati )	
INDIVIDUAZIONE DELLA	SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
DA PARTE di	Docenti e Genitori
Documentazione Redatta dal Consiglio di interclasse	Verbale n. del
Lingua Madre	
Eventuale bilinguismo	
Informazioni generali fornite	
dalla famiglia / enti affidatari	
(ad esempio: Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali; caratteristiche percorso didattico pregresso; rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei punti di forza; relazionalità con compagni e adulti; consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema; altre osservazioni)	

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)					
LETTURA	LETTURA					
	VELOCITÀ	□ Molto lenta □ Lenta □ Scorrevole				
	CORRETTEZZA	□ Adeguata □ Non adeguata ERRORI DI □ SOSTITUZIONE tra suoni simili (t/d, f/v) □ INVERSIONI di lettere o sillabe □ OMISSIONI di fonemi o parti della p				
	COMPRENSIONE     Scarsa   Essenziale   Globale   Completa-analitica					
SCRITTURA		SCRITTUE	RA			
	SOTTO DETTATURA	□ Corretta □ Poco corretta □ Scorretta ERRORI DI □ SOSTITUZIONE tra suoni simili (t, p/b, f/v) □ INVERSIONI di lettere o sillabe □ OMISSIONI di fonemi o parti della parola □ IMPERCEZIONE di doppie e accer  TIPOLOGIA ERRORI □ Fonologici □ Non fonologici □ Fonetici				
		ADERENZA	CONSEGNA			
	PRODUZIONE AUTONOMA/	☐ Spesso  CORRETTA MORFO-SIN ☐ Spesso  CORRETTA (narrativo, des ☐ Spesso  CORRETTEZ ☐ Adeguata  USO PUNTE ☐ Adeguata	TATTICA  Talvolta  STRUTTURA scrittivo, regola Talvolta  ZA ORTOGE	□ Mai  A TESTUALE ativo)  □ Mai  RAFICA  □ Non adeg		
				adeguata		

GRAFIA	GRAFIA				
	LEGGIBILE				
	□Sì □Poco □No				
	· TRATTO				
	☐ Premuto	□ Incerto			
CALCOLO	CALCOLO				
	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	□spesso	□talvolta	□ mai	
	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	□raggiunto	□ parziale	□ non raggiunto	
	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	□raggiunto	□ parziale	□ non raggiunto	
	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	□spesso	□ talvolta	□ mai	
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguato	
	Capacità di problem solving	□adeguata	□ parziale	□ non adeguata	
	Comprensione del testo di un problema	□adeguata	□ parziale	□ non adeguata	

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO						
	C	SSERVAZIONE IN	CLASSE			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	(dati ril	evati direttamente c	lagli insegnanti)			
PROPRIETÀ LINGUISTICA	ı	PROPRIETÀ LING	GUISTICA			
	🛘 difficoltà nella strutturazione della frase					
	☐ difficoltà nel re	perimento lessicale				
	☐ difficoltà nell'es					
MEMORIA		MEMORIA	4			
	Difficoltà nel m	emorizzare:				
	☐ categorizzazioi	ni				
	☐ formule, struttu date)	re grammaticali, al	goritmi (tabelline, nomi,			
	🛮 sequenze e procedure					
ATTENZIONE	ATTENZIONE					
	🛘 attenzione visuo-spaziale					
	□selettiva					
	□intensiva					
AFFATICABILITÀ		AFFATICABIL	ITÀ			
	□Sì	□ poca	□ No			
PRASSIE		PRASSIE				
	☐ difficoltà di ese	cuzione				
	☐ difficoltà di piar	nificazione				
	☐ difficoltà di pro	grammazione e pro	ogettazione			
ALTRO	ALTRO					

#### **SEZIONE B-PARTE II**

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte <b>in classe</b>	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
<b>Disturba</b> lo svolgimento delle <b>lezioni</b> (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non <b>porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

#### **LEGENDA**

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità
- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità lievi o occasionali
- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate
- **9** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

# **SEZIONE C**

# C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE								
Partecipazione al dialogo educativo		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Autostima		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMEN	ITI	RISCONTE	AB	BILI A SCU	OL	4		
Regolarità frequenza scolastica		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Rispetto degli impegni		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Autonomia nel lavoro		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUI	NNO	O NELLO S	TU	DIO				
Sottolinea, identifica parole chiave		Efficace				Da poter	nzia	ıre
Costruisce schemi, mappe o diagrammi		Efficace				Da poter	nzia	ıre
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software)		Efficace				Da poter	nzia	ıre
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature)		Efficace				Da poter	nzia	ıre
Altro								

APPF	RENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
	Pronuncia difficoltosa
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
	Difficoltà nella scrittura
	Difficoltà acquisizione nuovo lessico
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
	Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
0	Altro:
_	, ma o i
INFO	RMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE
1141 0	AMAZIONI GENERALI I ORNITE DALE ALONNO/310DENTE
Intere	essi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste

## C. 2 PATTO EDUCATIVO

# Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nel	le attività di studio l'allievo:							
	è seguito da un Tutor in tutte le discipline							
	con cadenza: $\ \square$ quotidiana $\ \square$ bisettimanale $\ \square$ settimanale $\ \square$ quindicinale							
	è seguito da familiari							
	ricorre all'aiuto di compagni							
	utilizza strumenti compensativi							
	altro							
St	rumenti da utilizzare nel lavoro a casa							
	strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,)							
	tecnologia di sintesi vocale							
	appunti scritti al pc							
	registrazioni digitali							
	materiali multimediali (video, simulazioni)							
	testi semplificati e/o ridotti							
	fotocopie							
	schemi e mappe							
	altro							
Δt	tività scolastiche individualizzate programmate							
	attività di recupero							
	attività di consolidamento e/o di potenziamento							
	attività di laboratorio							
	attività di classi aperte (per piccoli gruppi)							
	attività di carattara culturale formative acciclizzante							
	attività di carattere culturale, formativo, socializzante altro							

## **SEZIONE D**

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE (VEDI sez.E)	STRUMENTI COMPENSATIVI (VEDI sez.E)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIE  LETTERARIE  Firma docente:	Esposizione orale libera;	Test a risposta multipla semplificati; esposizione orale guidata; lettura ad alta voce;	Lavori di gruppo	Livello essenziale degli obiettivi previsti per la classe	Fatte salve le indicazioni generali per la verifica/valutazione, verranno applicati i criteri previsti per la classe
MATERIA					
Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA					
Firma docente:					
MATERIA					
Firma docente:					

# SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

(Gli strumenti compensativi, le misure dispensative e gli interventi di personalizzazione individuati dal consiglio di classe, sono quelli evidenziati)

	MISURE DISPENSATIVE¹ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE		
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe		
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento		
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo		
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti		
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna		
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie		
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard		
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi		
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi		
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie		
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling		
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari		
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali		
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni		
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi		
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte		
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale		
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione		
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)		
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi		
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici		
D22.	Altro		

-

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione**.

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)		
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)		
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)		
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri).		
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale		
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)		
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte		
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte		
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni		
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i> )		
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)		
C11.	Altro		

#### NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di Il grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

### INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- o Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- o Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- o Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

#### **PROVE SCRITTE**

- o Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- o Introdurre prove informatizzate
- o Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

#### **PROVE ORALI**

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

II CONSIGLIO DI CLASSE					
COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA			
I GENITORI	:	IL DIRIGENTE SCOLASTICO			
		Prof.ssa Maria Ricciardello			
		FIUI.55a Mana Rucciaraetto			
, lì					